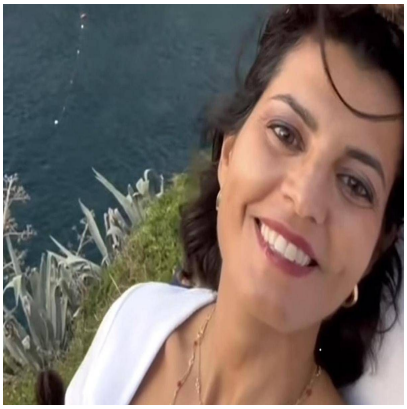

Lorena Isceri era viva quando Ã¨ stata lanciata dal viadotto: i risultati dellâ??autopsia

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Lorena Isceri era ancora viva quando Ã¨ stata scaraventata dal viadotto dellâ??Autostrada A1 dal suo ex fidanzato, Federico Vella. Eâ?? il risultato dellâ??autopsia, eseguita ieri sul corpo della donna di 45 anni. Isceri, rapita dallâ??ex compagno, Ã¨ stata rinchiusa nel bagagliaio dellâ??auto con cui Vella ha raggiunto il viadotto dove si Ã¨ consumato il femminicidio compiuto il 4 settembre a Barberino di Mugello. â??Lo immaginavamoâ?•, dice allâ??Adnkronos lâ??avvocato Cosimo Miccoli, legale della famiglia della donna, commentando i primi esiti dellâ??autopsia disposta dal pubblico ministero Antonio Natale, nellâ??ambito dellâ??inchiesta della Procura di Firenze per sequestro di persona al fine di commettere un omicidio e femminicidio aggravato dalla premeditazione.

â??Alla fine della telefonata che riesce a fare Lorena e che dura 19 minuti, si sente quando Vella apre il bagagliaio per buttarla, si percepisce qualcosa e anche qualche lamento. Probabilmente non era nelle sue capacitÃ strutturali, anche dal punto di vista psico-fisico eccellenti, perchÃ© aveva subito delle percosse, perchÃ© ha passato 20-25 minuti in un bagagliaio piccolo. Piuttosto, la famiglia sperava forse che quando Ã¨ caduta nel vuoto Lorena fosse almeno priva di conoscenzaâ?•, aggiunge lâ??avvocato. Dopo gli accertamenti medico legali â??la salma di Lorena sarÃ restituita alla famiglia e poi partirÃ alla volta di Squinzano, dove mercoledÃ¬ o giovedÃ¬ si celebreranno i funeraliâ?•, le parole di Miccoli.

Nelle ultime ore Ã¨ tornato a parlare Franco Isceri, papÃ della vittima. â??Mi auguro che mia figlia sia lâ??ultima vittimaâ?•, ha detto ai microfoni di â??Dentro la notiziaâ??, condotto da Gianluigi Nuzzi su Canale 5. â??Figlia mia, ti abbraccio. Non hai incontrato una persona perbene, hai incontrato un mascalzone. Non lo meritavi. Figlia mia, facciamoci forza. Dobbiamo affrontare purtroppo un periodo duroâ?•, ha aggiunto visibilmente commosso.

Nei giorni scorsi, Isceri ha inviato un appello alle Istituzioni: â??Penso che il mio messaggio lâ??abbiano capito, penso che si interessino al massimo, perchÃ© di queste tragedie il popolo italiano ormai ne ha le tasche piene. Non si puÃ² piÃ¹ andare avanti. Stanno morendo tante donne che non lo meritano. Ormai Ã¨ tardi, fate presto. Anche alle donne mando un grande abbraccio; mi raccomando,

EI SRL - P.IVA IT16017671005

non fate come mia figlia, che lo voleva difendere e mi diceva che non lo voleva distruggere. Io rispettavo la decisione di mia figlia. Quanto vorrei vedere una legge con lâ??unanimitÃ della politica per difendere le donneâ?•.

Nel frattempo, gli investigatori stanno ricostruendo le ore che hanno preceduto il delitto. Particolare attenzione Ã¨ rivolta alla presenza di Vella nei pressi dellâ??abitazione della vittima nei giorni precedenti a Firenze. Secondo quanto emerso finora, lâ??uomo sarebbe stato notato da alcuni vicini mentre si aggirava nella zona, nonostante abitasse in unâ??altra parte della cittÃ . Un elemento che, insieme agli altri acquisiti dagli inquirenti, viene valutato nellâ??ambito dellâ??ipotesi di una possibile premeditazione.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, Vella avrebbe preparato le condizioni per poter raggiungere Lorena nel parcheggio del condominio e allontanarsi successivamente con la propria auto. Tra gli elementi acquisiti dalla Squadra mobile câ??Ã¨ anche del nastro adesivo che sarebbe stato utilizzato sulla fotocellula del cancello. Gli investigatori stanno inoltre esaminando uno scontrino relativo a un acquisto effettuato dallâ??uomo nella mattinata del delitto e il materiale successivamente trovato nella vettura, tra cui fascette, un martello, forbici e un telo. Gli accertamenti dovranno stabilire se questi elementi siano collegati alla preparazione dellâ??agguato.

default watermark

La ricostruzione dellâ??aggressione Ã¨ ora al centro degli accertamenti della Squadra mobile. Lorena sarebbe stata sorpresa nel parcheggio dello stabile, immobilizzata e successivamente trasportata nel bagagliaio dellâ??auto di Vella. Lâ??uomo avrebbe quindi raggiunto lâ??autostrada e si sarebbe diretto verso Barberino di Mugello. Saranno soprattutto gli accertamenti medico-legali e le altre verifiche investigative a chiarire la successione precisa degli eventi e il momento in cui la donna Ã¨ deceduta.

Gli investigatori stanno passando al setaccio anche le comunicazioni intercorse tra Vella e Lorena dopo la fine della relazione, comprese quelle inviate dallâ??uomo ai familiari della 45enne. Lâ??obiettivo Ã¨ ricostruire il rapporto tra i due nelle settimane precedenti al delitto e verificare se nei messaggi emergano elementi utili a comprendere il comportamento dellâ??ex compagno e lâ??eventuale progressione delle condotte persecutorie. Secondo quanto riferito dalla famiglia, Lorena aveva deciso di interrompere i contatti dopo una serie di atteggiamenti sempre piÃ¹ insistenti e preoccupanti.

La famiglia della 45enne ha inoltre riferito agli investigatori di precedenti episodi di violenza. Il padre di Lorena ha raccontato di maltrattamenti e di una minaccia con un coltello durante una discussione. Secondo i familiari, la donna aveva cercato di sostenere lâ??ex compagno nonostante le difficoltÃ della relazione, ma negli ultimi tempi aveva maturato la decisione di allontanarsi. Anche questi elementi sono ora oggetto di verifica nellâ??ambito dellâ??inchiesta.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 8, 2026
Autore
redazione

default watermark